

## COMUNE DELL'AQUILA

### Il Dirigente

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga del suddetto stato di emergenza fino al 31 dicembre 2012;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all'articolo 2 che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, da destinare in via temporanea ai terremotati;

VISTO l'articolo 2, comma 4, del citato decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, che demanda al Commissario delegato la localizzazione, d'intesa con il Presidente della regione Abruzzo e sentiti i sindaci dei comuni interessati, delle aree destinate alla realizzazione dei moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, al fine di consentire la rapida sistemazione delle persone le cui abitazioni sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici, nelle more della ricostruzione o riparazione delle stesse;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, n. 6, recante la *“Localizzazione delle prime aree destinate alla realizzazione di moduli abitativi e delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39”* nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali sulle quali localizzare le aree stesse. e la *“dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed degli insediamenti, delle opere e dei servizi ... (omissis) ... costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione”*;

VISTO l'articolo 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2009, n. 3771;

VISTO il decreto del Commissario delegato 01 luglio 2009, n. 3557, recante le *“Modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009, n. 6 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali delle aree non più idonee e quelle relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Commissario delegato 13 luglio 2009, n. 9, recante la *“Utilizzazione delle aree occorrenti per la realizzazione, in termini di somma urgenza, di una strada di collegamento con la località Camarda (AQ)”*, nel quale viene disposta la utilizzazione delle aree;

VISTO il decreto del Commissario delegato 24 agosto 2009, n. 18, recante le *“Modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009, n. 6 e 01 luglio 2009, n. 3557, del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali delle aree non più idonee e quelle relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Commissario delegato 25 agosto 2009, n. 19, recante l'approvazione del *“Piano degli Interventi per il Comune di L'Aquila”*;

VISTO il decreto del Commissario delegato 01 ottobre 2009, n. 26, recante le *“Modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009, n. 6 e 01 luglio 2009, n. 3557, del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali delle aree non più idonee e quelle relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Commissario delegato 21 novembre 2009, n. 40, recante le *“Modifiche ed integrazioni ai decreti 11 maggio 2009, n. 6, 01 luglio 2009, n. 3557 e 24 agosto 2009, n. 18 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Commissario delegato 30 gennaio 2010, n. 60, recante le *“Modifiche ed integrazioni ai decreti 11 maggio 2009, n. 6, 01 luglio 2009, n. 3557, 24 agosto 2009, n. 18, 01 ottobre 2009, n. 26 e 21 novembre 2009, n. 40 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 19 maggio 2010, n. 3701, recante le *“Modifiche ed integrazioni al decreto 25 agosto 2009, n. 19 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 23 luglio 2010, n. 5296, recante le *“Modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009 n. 6, 01 luglio 2009, n. 3557, 24 agosto 2009, n. 18, 01 ottobre 2009, n. 26 e 30 gennaio 2010, n. 60 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali delle aree non più idonee;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 29 novembre 2010, n. 8231, recante le *“Modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009 n. 6, 01 luglio 2009, n. 3557, 13 luglio 2009, n. 9, 24 agosto 2009, n. 18, 01 ottobre 2009, n. 26 e 30 gennaio 2010, n. 60 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile”*, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali delle aree non più idonee;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 04 novembre 2011, n. 5546, recante le *“Modifiche ed integrazioni ai decreti 11 maggio 2009 n. 6, 01 luglio 2009, n. 3557, 24 agosto 2009, n. 18, 01 ottobre 2009, n. 26, 21 novembre 2009, n. 40 e 30 gennaio 2010, n. 60 del Commissario Delegato,*

*nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile e ai decreti 23 luglio 2010, n. 5296 e 29 novembre 2010, n. 8231 del Capo Dipartimento”, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali per le quali è revocata la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, la costituzione di occupazione di urgenza e l'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione;*

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 02 dicembre 2011, n. 6459, recante le modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009 n. 6, del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile e ai decreti 19 maggio 2010, n. 3701 e 23 luglio 2010, n. 5296 del Capo Dipartimento, nel quale vengono riportate le particelle catastali delle aree non più idonee e quelle relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 08 febbraio 2012, n. 396, recante le modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009 n. 6, del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali relative a nuove aree;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 08 febbraio 2012, n. 397, recante modifiche ed integrazioni ai decreti 11 maggio 2009 n. 6, 01 luglio 2009, n. 3557, 01 ottobre 2009, n. 26, 21 novembre 2009, n. 40 e 30 gennaio 2010, n. 60 del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali delle aree non più idonee;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 08 febbraio 2012, n. 398, recante le modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009 n. 6, del Commissario Delegato, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali relative per le quali deve essere apposto vincolo di servitù da costituirsi per il passaggio di opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 03 aprile 2012, n. 1462, recante l'assegnazione in proprietà a titolo gratuito al Comune di L'Aquila, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali relative alle unità immobiliari progetto C.A.S.E.;

VISTO l'articolo 7, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2009, n. 3790, che recita: *“Al fine di consentire la realizzazione, in termini di somma urgenza, di **moduli abitativi provvisori** e delle connesse opere di urbanizzazione nei territori di cui all'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E”, ed ove del caso di tipo “F”, in conseguenza degli eventi sismici del 6 aprile 2009, a valere sulle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge n. 39 del 2009, il Commissario delegato provvede, anche avvalendosi dei Sindaci dei comuni interessati, con i poteri e le procedure di cui all'articolo 2 del citato decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, prescindendo dall'acquisizione del parere di cui al comma 3 del medesimo articolo 2, in considerazione del carattere di provvisorietà dei moduli abitativi”;*

*“Il Commissario delegato provvede altresì, con le medesime modalità indicate al comma 1, alla realizzazione di **moduli ad uso scolastico provvisorio**, e delle relative opere di urbanizzazione, a valere, nell'immediato, sulle risorse di cui all'art. 7, comma 1, del citato decreto-legge n. 39 del 2009 e sulle risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 5, dello stesso decreto.*

*Le occupazione di urgenza e le eventuali espropriazioni per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo sono adottate in favore dei comuni interessati".*

VISTO il decreto del Commissario Delegato 13 ottobre 2009, n. 29, recante la localizzazione delle aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori (MAP) e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTO il decreto del Commissario Delegato 14 ottobre 2009, n. 30, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto decreto 13 ottobre 2009, n. 29, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Commissario Delegato 18 novembre 2009, n. 38, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29 e 14 ottobre 2009, n. 30 in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Commissario Delegato 16 dicembre 2009, n. 51, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30 e 18 novembre 2009, n. 38, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Commissario Delegato 16 dicembre 2009, n. 59, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38 e 16 dicembre 2009, n. 51, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 12 marzo 2010, n. 2028, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38, 16 dicembre 2009, n. 51 e 16 dicembre 2009, n. 59, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione 28 dicembre 2010, n. 28, con il quale sono state individuate le aree destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nel Comune di L'Aquila in località Paganica;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 11 aprile 2011, n. 1704, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38, 16 dicembre 2009, n. 51, 16 dicembre 2009, n. 59 e 12 marzo 2010, n. 2028, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 12 agosto 2011, n. 3985, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38, 16 dicembre 2009, n. 51, 16 dicembre 2009, n. 59, 12 marzo 2010, n. 2028 e 11 aprile 2011, n. 1704, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 02 dicembre 2011, n. 6458, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38, 16 dicembre 2009, n. 51, 16 dicembre 2009, n. 59, 12 marzo 2010, n. 2028, 11 aprile 2011, n. 1704, e 12 agosto 2011, n. 3985, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 05 aprile 2012, n. 1531, nel quale vengono riportate in allegato le particelle catastali relative per le quali deve essere apposto vincolo di servitù da costituirsi per il passaggio di opere di urbanizzazione per i M.A.P. realizzati nel Comune di L'Aquila;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 05 aprile 2012, n. 1532, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38, 16 dicembre 2009, n. 51, 16 dicembre 2009, n. 59, 12 marzo 2010, n. 2028, 11 aprile 2011, n. 1704, 12 agosto 2011, n. 3985 e 02 dicembre 2011, n. 6458, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 05 agosto 2012, n. 3748, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 13 ottobre 2009, n. 29, 14 ottobre 2009, n. 30, 18 novembre 2009, n. 38, 16 dicembre 2009, n. 51, 16 dicembre 2009, n. 59, 12 marzo 2010, n. 2028, 11 aprile 2011, n. 1704, 12 agosto 2011, n. 3985, 02 dicembre 2011, n. 6458 e 05 aprile 2012, n. 1532, in merito all'individuazione delle particelle catastali destinate alla localizzazione dei M.A:P. e M.U.S.P. e delle connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, n. 15, recante la localizzazione delle aree destinate ai Moduli Uso Scolastico Provvisori (MUSP) e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nei comuni di L'Aquila, Campotosto, Ovindoli, Rocca di Mezzo, Scoppito, Arsita, Montebello di Bertona, Popoli e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTO il decreto del Commissario delegato 28 agosto 2009, n. 20, recante la localizzazione delle aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori (MAP) e ai Moduli Uso Scolastico Provvisori (MUSP) e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nei comuni di Campotosto, San Benedetto in Perillis, Cagnano Amiterno, Barisciano, Fagnano Alto, Arsita, Pietracamela, Celano, Ocre, Crognaleto, Prata D'Ansionia, San Pio Alla Camere, Scoppito, Pizzoli, Montereale, L'Aquila, Cugnoli, Civitella Casanova e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTO il decreto del Commissario delegato 03 ottobre 2009, n. 27, recante la localizzazione delle aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori (MAP) e ai Moduli Uso Scolastico Provvisori (MUSP) e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito, Acciano, Goriano Sicoli, Ocre, Fagnano Alto, Tione degli Abruzzi, Secinaro, Fossa, Rocca di Cambio, Tornimparte, Aielli e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTO il decreto del Commissario delegato 03 novembre 2009, n. 36, recante la localizzazione delle aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori (MAP) e ai Moduli Uso Scolastico Provvisori (MUSP) e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nei comuni di L'Aquila, Caporciano, Lucoli, Campotosto, Vittorito, Tornimparte, Tione degli Abruzzi e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTO il decreto del Commissario delegato 26 dicembre 2009, n. 55, recante la localizzazione delle aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori (MAP) e ai Moduli Uso Scolastico Provvisori (MUSP) e delle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare nei comuni di L'Aquila, San Demetrio né Vestini, Isola Gran Sasso, Brittoli, Bugnara, Scoppito e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 05 aprile 2012, n. 1530, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni ai suddetti decreti 31 luglio 2009, n. 15, 28 agosto 2009, n. 20, 03 ottobre 2009, n. 27, 03 novembre 2009, n. 36 e 26 dicembre 2009, n. 55, in merito alla localizzazione delle aree destinate ai Moduli Uso Scolastico Provvisori (MUSP);

VISTO l'articolo 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009, n. 3833, con particolare riferimento a quanto disposto dai commi 1 e 3, in ordine alla vigente competenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'emanazione di provvedimenti relativi alla realizzazione dei Moduli Abitativi Provvisori (MAP) e scolastici (MUSP);

VISTO l'articolo 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 settembre 2010, n. 3898, recante "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009", il quale autorizza il Capo del Dipartimento della protezione civile ad istituire apposita Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione dei moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'articolo 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché dei moduli abitativi provvisori e dei moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2011 – registrato alla Corte dei Conti in data 9 febbraio 2012, al Reg. n. 1, foglio n. 339 – con il quale al Prefetto Dott. Franco GABRIELLI è stato conferito, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile a far data dal 17 novembre 2011 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.R. del 3 luglio 1997, n. 520 ed è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 – "Protezione Civile" – del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;

VISTO l'art. 67-bis del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 con il quale è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza assegnando le competenze della ex struttura di Missione agli enti locali;

VISTO l'art. 67-quinquies del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 con il quale "fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009 restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del D.L. 28 aprile 2009 n. 39 convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2009 n. 77 che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità";

VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

CONSIDERATO che sussistono le giustificate ragioni di cui dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *“l’Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell’opera può disporre la proroga dei termini previsti dei commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d’ufficio prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i 2 anni”*, in quanto:

-la dimensione territoriale e numerica delle particelle catastali interessate dalle procedure espropriative riveste carattere di eccezionale quantità e complessità;

-la dispersione sul territorio, a seguito dei noti eventi sismici, degli intestatari delle aree soggette alle attività espropriative rende difficoltose le procedure di notifica, comunicazione e corresponsione delle relative indennità;

-il D.L. 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134 con il quale è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza assegnando le competenze della ex struttura di Missione agli enti locali ha determinato l’interruzione delle attività espropriative fino alla effettiva operatività dell’Ufficio Speciale Ricostruzione dell’Aquila (USRA) e dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Cratere (USRC) ed alla istituzione dell’Ufficio Centralizzato Espropri;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 03.04.2014 con oggetto *“Proroga di due anni del termine di dichiarazione di pubblica utilità delle opere realizzate per il superamento dell’emergenza. Art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001”*.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., al fine di completare le procedure espropriative delle aree occupate per la realizzazione degli interventi menzionati nelle premesse operati in ottemperanza ai decreti ed ordinanze sopra esposte, la proroga di due anni del termine di cui al comma 4 dell’articolo sopra menzionato.

### **Articolo 2**

In considerazione di quanto sopra, la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, dichiarata con i decreti sopra esposti, resta efficace per ulteriori due anni.

### **Articolo 3**

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16, comma 5, ed art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001 del presente decreto verrà dato pubblico avviso mediante affissione all’albo pretorio e sul sito internet del comune dell’Aquila, sul B.U.R.A., nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e locale.

L’Aquila, li 09.04.2014

il Dirigente

Ing. Vittorio Fabrizi

